

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 luglio 2017, n. 1048

POR FESR–FSE 2014 – 2020 - “Sostegno alle imprese Innovative” – Linee d’indirizzo e presa d’atto schema di Accordo di finanziamento ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, d’intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i Responsabili pro tempore di alcune Sezioni regionali, ed in particolare la Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale quale responsabile delle Azioni 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 3.7 e la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 3.8, 4.2;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici da attivare nell'esercizio finanziario 2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad apportare la variazione al bilancio regionale annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 per diverse Azioni del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, tra cui l'Azione 1.5. e l'Azione 3.8.
- con Deliberazione n. 1176 del 29/07/2016 la Giunta Regionale ha conferito gli incarichi di Dirigenti di Sezione;

Visti inoltre:

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di

- applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
 - La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
 - Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
 - Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
 - Il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i. convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012, per il sostegno alla nascita e sviluppo di start-up innovative.
 - il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.

Considerato che:

- Nell'ambito del Programma Operativo FESR — FSE 2014-2020 della Regione Puglia, l'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di promozione degli investimenti delle imprese in R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi di sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione.
- L'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", punta contestualmente ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, così come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. A tale riguardo si prevede l'attivazione di alcune azioni nel campo della finanza innovativa e degli strumenti del capitale di rischio.
- La Smart Puglia 2020 assegna un ruolo centrale all'integrazione tra politiche per R&I e quelle per competitività, internazionalizzazione, formazione-lavoro, in continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013. In tale ottica la Regione Puglia intende sostenere l'innovazione delle imprese, anche promuovendo la creazione di start up innovative sia attraverso l'erogazione di sovvenzioni, sia attraverso il ricorso ad alcune tipologie di strumenti finanziari tra cui la creazione di un fondo finanziario per sostenere le nuove iniziative di impresa, attraverso l'erogazione di mutui a tasso agevolato.
- Con gli obiettivi suddetti pertanto, l'attuale Programma operativo prevede:
 - nell'ambito dell'Asse I, l'Azione 1.5 *"Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative"*, che garantisce la realizzazione di alcune attività tra cui il supporto alla concretizzazione e alla valorizzazione di idee innovative di business, il supporto alla creazione e sostegno allo sviluppo delle spin off e delle start up innovative; i servizi per l'accompagnamento delle giovani imprese allo start up;
 - nell'ambito dell'Asse III, l'Azione 3.8 — *"Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza*

innovativo” che, tra l’altro, intende promuovere la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all’emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

- Al fine di attuare le suddette Azioni individuate dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020, si ritiene di ricorrere alla costituzione di uno strumento finanziario per sostenere le nuove iniziative di impresa e, ai sensi di quanto disposto dall'art. 38 paragrafo 4 co.1 lett. b) iii e paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, alla predisposizione di apposito Accordo di Finanziamento, tra la Regione Puglia e l'organismo individuato quale soggetto gestore del Fondo.
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg (UE) 1303/2014 svolta da Puglia Sviluppo s.p.a. e adottata dalla Autorità di Gestione con AD n. 40/2017.
- Con nota prot. n. AOO_165/2816 del 23 giugno 2017, l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020, ha trasmesso la relazione in merito a quanto disposto dall'Art. 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 sulla selezione degli organismi che attuano strumenti finanziari;
- La Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ha predisposto la relazione circa la verifica di congruità effettuata ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016. relativa all'individuazione della società in house Puglia Sviluppo S.p.A quale esecutore dei compiti di cui all'art. 38 paragrafo 4 lett. b) iii del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- La gestione del presente strumento è di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale.

Considerato altresì che:

- al fine di disciplinare la gestione del Fondo, è stato predisposto lo schema di Accordo di finanziamento e relativi allegati: **Allegato A** – “Valutazione ex ante”, già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it>; **Allegato B** – “Piano aziendale dello Strumento finanziario”; **Allegato C** – “Descrizione dello strumento finanziario”; **Allegato D** – “Modelli per il controllo dello strumento finanziario Tecnonidi”;
- lo schema di Accordo di Finanziamento è conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) 1303/2013 e comprende i seguenti elementi:
 - a) la strategia o la politica d’investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
 - b) un piano aziendale per lo strumento finanziario da attuare, compreso l’effetto leva previsto di cui all’articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
 - c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
 - d) le disposizioni per il controllo dell’attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d’investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario all’autorità di gestione, onde garantire la conformità con l’articolo 46;
 - e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario, e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all’articolo 37, paragrafi 7 e 8,, compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l’accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all’articolo 40;
 - f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo previsto dal programma conformemente all’articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità separata a norma dell’articolo 38, paragrafo 8;

- g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
- h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
- i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
- j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
- k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;
- l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
- m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.
- in ragione di quanto previsto nel Piano delle attività allegato allo schema di Accordo di finanziamento, per l'attuazione della misura è necessaria una dotazione del fondo per mutui pari ad € 15.000.000,00 ed una dotazione di € 15.000.000,00 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette;
 - la Regione Puglia intende individuare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto gestore del Fondo;
 - si rende necessario autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ad operare sui capitoli di spesa 1161380 — 1162380 di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi, Responsabile dell'Azione 3.8, e di delegare la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale alla firma dei provvedimenti che prevedono l'impegno delle risorse sull'Azione 3.8, fino all'importo di Euro 15.000.000,00, per "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" inseriti in programmi di investimento agevolato dell'attività della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale;
 - lo schema di Avviso, che sarà approvato e pubblicato da Puglia Sviluppo per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti e che è stato condiviso con il Partenariato previsto per il POR Puglia FESR — FSE 2014-2020 in data 10/05/2017, prevede in linea principale che:
 - la misura è rivolta alle piccole imprese (art. 62 Reg. Reg. n. 17 del 30 settembre 2014) che, nel territorio della Regione Puglia, intendono realizzare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia;
 - al fine di attuare le suddette Azioni individuate dal POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, è prevista la costituzione di uno strumento finanziario per sostenere le nuove iniziative di impresa, e la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo spa, società interamente partecipata dalla Regione Puglia, che svolgerà il ruolo di soggetto gestore del Fondo, che sarà costituito per l'ammontare complessivo di C 30 M;
 - le agevolazioni previste sono erogate nella forma di: a) Sovvenzioni dirette; b) Mutui, a valere su uno strumento finanziario denominato Fondo "Tecnonidi 2014/2020";
 - i contributi sub a) e sub b) trovano la loro base giuridica nel Titolo III — art. 62 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. ("Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE");
 - la selezione degli interventi da agevolare è effettuata con procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

Tanto premesso si propone:

1. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (**Allegato 1** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Tecnonidi 2014/2020" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** — "Valutazione ex ante", già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it>; **Allegato B** — "Piano aziendale dello Strumento finanziario"; **Allegato C** — "Descrizione dello strumento finanziario"; **Allegato D** — "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Tecnonidi";
2. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b) fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali poiché non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161380 — 1162380 di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, Responsabile dell'Azione 3.8, e di delegare la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale alla firma dei provvedimenti che prevedono l'impegno delle risorse sull'Azione 3.8, fino all'importo di Euro 15.000.000,00;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 E S.M.I.

La copertura finanziaria del presente provvedimento che ammonta ad 30.000.000,00 è assicurata dalle somme stanziare nel bilancio regionale giusta DGR n. 477 del 28.03.2017, in parte Entrata dagli stanziamenti sul capitolo di Entrata **4339010** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE — Fondo FESR e sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO — Fondo FESR, nonché in parte Spesa, sui seguenti capitoli:

- Azione 1.5 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" € 15.000.000,00
- Azione 1.5 - € 8.823.529,41 — Capitolo di spesa **1161150**: "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.5 INTERVENTI PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE. Contributo agli investimenti a altre imprese. QUOTA UE — Missione 14 — Programma 5 — Codice Piano dei Conti 2.03.03.03.999;
- Azione 1.5 - € 6.176.470,59 — Capitolo di spesa **1162150**: "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.5 INTERVENTI PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE. Contributo agli investimenti a altre imprese. QUOTA STATO — Missione 14 — Programma 5 — Codice Piano dei Conti 2.03.03.03.999;
- Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" € 15.000.000,00
- Azione 3.8 - € 8.823.529,41 — Capitolo di spesa 1161380: "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA". Contributi agli investimenti a Imprese Controllate. QUOTA UE — Missione 14 — Programma 5 — Codice Piano dei Conti 2.03.03.01.001;
- Azione 3.8 - € 6.176.470,59 — Capitolo di spesa 1162380: "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 — INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA". Contributi agli investimenti a Imprese Controllate. QUOTA STATO — Missione 14 — Programma 5 — Codice Piano dei Conti 2.03.03.01.001.

Con successivo provvedimento, inoltre, si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, dalla Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (**Allegato 1** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Tecnonidi 2014/2020" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** — "*Valutazione ex cinte*" — già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/>; **Allegato B** — "*Piano aziendale dello Strumento finanziario*"; **Allegato C** — "*Descrizione dello strumento finanziario*"; **Allegato D** - "*Modelli per il controllo dello strumento finanziario Tecnonidi*";
- di individuare, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b) nonché il compito di approvare e pubblicare l'Avviso secondo le linee di indirizzo sintetizzate in parte motiva della presente deliberazione, provvedendo altresì alle eventuali modifiche su aspetti non sostanziali diversi da quanto espresso nelle menzionate linee di indirizzo;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca innovazione e Capacità istituzionale ad approvare l'Accordo di finanziamento e predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme;
- di delegare il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Autorità di Gestione del PO FSE-FESR 2014-2020 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adoperare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161380 — 1162380 di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, Responsabile dell'Azione 3.8, e di delegare la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale alla firma dei provvedimenti che prevedono l'impegno delle risorse sull'Azione 3.8, fino all'importo di Euro 15.000.000,00;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con sede in Bari, c.so Sonnino 177, in persona del Prof. Ing Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione PO FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. del

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona di....., domiciliato per la carica presso la sede della Società

visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 19/04 del 22 gennaio 2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

Normativa nazionale:

- Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura di concessione degli aiuti;



- Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i. convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012, per il sostegno alla nascita e sviluppo di start-up innovative.

Normativa regionale:

- L.R. 29/06/2004 n. 10, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 29/06/2004 n. 10 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 10 marzo 2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale del 17/07/2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20-08-2014;
- Delibera della Giunta Regionale del 21/11/2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014;
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.e i., e a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- D.G.R. n. del di costituzione del "Fondo TECNONIDI 2014/2020" e di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'autorità di gestione:	AdG del POR 2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002
Titolo del programma correlato:	POR 2014-2020
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	POR 2014-2020 Azioni 1.5 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" e 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Identificazione dell'asse prioritario:	Asse I - 1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'autorità di gestione per lo strumento finanziario:	30.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	15.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	15.000.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	0,00 Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	C.so Sonnino 177, 70121 Bari; e-mail: segreteria.direttoreviluppo@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	dott. Alfredo Lobello tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: pugliasviluppo@legalmail.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Reg.(UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12-13-14 del Reg. delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Piccola impresa	impresa rispondente alla definizione di cui all'Allegato I del Regolamento generale n. 651/2014
PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento n.1303/2013
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea



3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della D.G.R. del, la costituzione di un "Fondo TECNONIDI 2014/2020" (di seguito Fondo), finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa.
- 3.2. Il Fondo operante con risorse pubbliche sarà attivato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) e sovvenzioni declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio o la crescita di piccole imprese ad alto contenuto tecnologico.
- 3.3. Il Fondo sarà caratterizzato da un sistema di aiuti che prevede:
 - a. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti;
 - b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
 - c. una sovvenzione diretta, nella forma del contributo in conto esercizio, per i costi di funzionamento sostenuti nella fase di start up dell'iniziativa.
- 3.4. Il Fondo potrà finanziare progetti potenzialmente in grado di produrre effetti tangibili nell'ambito della valorizzazione industriale dei risultati di attività di ricerca e della promozione dell'occupazione altamente qualificata.
- 3.5. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo:
 - Promuovere la creazione ed il consolidamento di start up innovative.
- 3.6. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR Puglia 2014/2020.
- 3.7. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:
 - a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg. Delegato (UE) n. 480/2014, individua, con D.G.R. n..... del, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b);
 - b. la Regione si impegna a destinare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 38, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
 - c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'art. 38 paragrafo 4 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dell'art. 7 del Reg. 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR che contribuiscono al cofinanziamento del Fondo;
 - d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di gestione e vigilanza mentre l'AdG e l'AdA eserciteranno i poteri di controllo previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
 - e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi artt. 8 e 23;
 - f. la Regione si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal "Piano aziendale" (Allegato B) e da ogni altra previsione del presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Reg. (UE) n. 480/2014. I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
 - g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 480/2014;
 - h. le Parti indicano, le informazioni richieste dall'allegato IV del Reg. 1303/2013;
 - i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.



4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1. Secondo l'ultimo rapporto della Banca d'Italia (2016) nel corso del 2015, la regione Puglia ha registrato un PIL a prezzi di mercato e a valori correnti pari a circa 69,2 miliardi di euro (l'86,3% del totale delle risorse) pari a circa 16.919 euro pro capite, con una contrazione dello 0,4% rispetto al 2013. Tuttavia, dopo tre anni di recessione nel 2015 l'economia regionale è tornata a una lieve crescita. L'attività industriale è aumentata sospinta soprattutto dalla domanda interna: sulla base delle rilevazioni condotte dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali le vendite nel 2015 sono cresciute del 3,8 per cento, sostanzialmente in linea con la media nazionale. La *Survey on the access to finance of enterprises 2016*, realizzata su mandato della Commissione Europea, ha rilevato che l'11% di tutte le imprese ad alta crescita ha meno di 5 anni di vita e che le imprese innovative sono più spesso, rispetto alle non innovative, imprese ad alta crescita¹.
- 4.2. La Regione Puglia ha maturato esperienza nella definizione ed applicazione di regimi di aiuto a favore delle imprese innovative, in quanto con il Regolamento n. 20/2008 ha recepito la definizione di impresa innovativa contenuta nella Disciplina UE per gli aiuti RSI (2006) e richiamata dall'art. 35 del GBER 800/2008, con un regime di aiuti premiante rispetto alle altre piccole imprese (maggiorato di 10 punti percentuali come intensità in conto impianti). Nel Programma Operativo FESR 2007-2013 è stata individuata un'azione specifica per dare attuazione al Regolamento mediante un Avviso per le nuove innovative ed un avviso per le imprese innovative operative, misure attive per circa 48 mesi con funzionamento a sportello. La dotazione dell'azione è stata di 30 ME e sono pervenuti n. 84 progetti per una richiesta complessiva di aiuti pari a 47,4 ME. Dal Rapporto Ipres "Imprese giovani, imprese spin off della ricerca, start up di imprese innovative in Puglia"² (2015) è risultato che: *"I principali punti di debolezza sono riscontrabili soprattutto nella carenza di risorse finanziarie non tanto per breve periodo quanto per il medio-lungo periodo, dato dalla natura e dalle caratteristiche delle imprese indagate: nuove imprese, giovani con pochi anni di vita, in fase di crescita, in settori innovativi e quindi particolarmente selettivi ai fini dello sviluppo. Spesso per queste attività non sembra adeguato il ricorso al credito bancario, ma richiede qualche forma di maggiore specializzazione, flessibilità e soprattutto che assume qualche parte di rischio dell'impresa."*
- 4.3. Dal 2012 con il decreto "Crescita 2.0" è stata introdotta la normativa nazionale a sostegno delle start up innovative, individuate nell'ambito delle nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico. Il Registro speciale istituito ad hoc ha riportato sino al 2016 l'iscrizione di circa 7.000 imprese in ambito nazionale, di cui 257 con sede principale nella Regione Puglia. Questa tipologia di imprese, unitamente a quanto osservato in ambito OCSE, non ha riconosciute condizioni di vantaggio nell'accesso al credito. Il Rapporto Cerved PMI 2016 ha evidenziato differenze minime tra imprese innovative ed imprese non innovative nella valutazione del rischio per grado di innovazione. Ulteriori elementi di caratterizzazione di tali imprese sono rinvenibili nello studio condotto dalla Banca d'Italia "Innovative start-ups in Italy: their special features and the effects of the 2012 law" (Occasional paper n. 339 – July 2016), secondo cui le start up innovative si caratterizzano per una maggiore disponibilità di attivi immateriali, per un più alto tasso di investimento.
- 4.4. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 338,7 € mln equivalente ad un gap annuo di 84,7 € mln.
- 4.5. TECNONIDI è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio produttivo di una start up innovativa o di una piccola impresa innovativa, nella forma di un contributo a fondo perduto e di un prestito rimborsabile. L'obiettivo di TECNONIDI è quello di agevolare progetti imprenditoriali di innovazione tecnologica nell'ambito delle KETS che fanno riferimento alla Smart Specialisation Strategy.
- 4.6. È prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili. L'agevolazione è pari all'80% delle spese da realizzare considerate ammissibili, ed è riconosciuta per metà a fondo perduto e per metà come prestito rimborsabile per la quota in conto impianti, mentre interamente in forma di sovvenzione per il conto esercizio.
- 4.7. La misura di accesso al fondo TECNONIDI è rivolta ad imprese che intendano realizzare un progetto con contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte dell'area tecnologica di riferimento e che dispongano dei requisiti richiesti dall'art. 22 del GBER, prevedendo nuovi investimenti di valore compreso tra 25.000,00 e 250.000,00 Euro. Le iniziative proposte devono essere riconducibili alle

¹ In Italia le imprese ad alta crescita rappresenterebbero il 15% delle SME, cfr. European Commission, Survey on the access to finance of enterprises (SAFE), Analytical Report 2016.

² Pubblicato su www.ipres.it



- aree di innovazione e alle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) riportate nell'Allegato A all'Avviso, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.
- 4.8. Nel mese di dicembre 2016 la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/>.

5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. La misura è destinata a piccole imprese innovative in fase di avvio o di crescita, che intendano realizzare, sul territorio della regione Puglia, un progetto imprenditoriale di valorizzazione economica di **nuove soluzioni in ambito produttivo e di servizi**, risultanti da conoscenze acquisite e da attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del sistema della ricerca pubblica e privata, basato su un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 25.000 e 250.000 Euro.
- 5.2. Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI dovranno essere:
- iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
 - aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
 - disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").
- 5.3. Le piccole imprese proponenti, costituite nella forma della società di capitali, dovranno dimostrare di
- non essere quotate sino a cinque anni dalla data di iscrizione al registro delle imprese;
 - non aver distribuito utili;
 - non essere costituite a seguito di fusione.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

- 6.1. Per gli strumenti di cui al presente accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma dei prestiti e delle sovvenzioni. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime in esenzione previsto per gli aiuti all'avviamento, definiti all'art. 22 del GBER 651/2014 e recepiti all'art. 62 del Regolamento regionale n. 17/2014.
- 6.2. L'importo complessivo degli aiuti all'avviamento concedibili ai sensi dell'art. 62 del Regolamento regionale non può superare i 4 ME per i prestiti con tassi di interesse agevolato ed i 0,8 ME per le sovvenzioni.
- 6.3. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi.
- 6.4. L'articolo 6 del Regolamento UE 651/2014, precisa che non è richiesto o si presume l'effetto di incentivazione, per gli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 21 e 22.
- 6.5. Gli aiuti concessi a valere sulla misura Tecnonidi possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014.
- 6.6. Gli aiuti concessi a valere sulla misura Tecnonidi non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.
- 7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e nell'allegato B "Piano Aziendale" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della Regione Puglia.
- 7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento".
- 7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e richiamata nell'Allegato I del Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014.



- 7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'art. 19.
- 7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:
- garantire stabili condizioni di opportunità per la nascita e crescita di start up e piccole imprese innovative, anche mediante la valorizzazione delle attività svolte dal sistema della ricerca, pubblica e privata;
 - garantire la sostenibilità delle iniziative programmate e tecnologicamente qualificate, che devono mirare, nel contesto internazionale, al consolidamento dello sviluppo economico ed occupazionale regionale, nella cornice attuativa di un Fondo rotativo.
- 7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'art. 27 del presente Accordo, tenendo conto:
- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell'Autorità di Gestione del POR 2014/2020;
 - delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR 2014/2020.
- 7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento ed il Piano operativo, secondo il disposto dell'Articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di soggetto gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:
- a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
 - b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
 - c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
 - d. valutazione di esaminabilità delle domande preliminari, anche a seguito del giudizio espresso dagli esperti indipendenti riguardo alla possibilità di sviluppare prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte;
 - e. esame di ammissibilità delle iniziative candidate ad agevolazione, secondo le seguenti aree di valutazione:
 - Disponibilità di competenze tecniche/know-how interni all'impresa ed incidenza del carattere innovativo dell'iniziativa
 - Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica, anche in riferimento alla valorizzazione del contenuto tecnologico;
 - Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.
 - f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
 - g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni e dei prestiti rimborsabili secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;
 - h. assistenza ai destinatari finali nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
 - i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
 - j. gestione dei rientri dei finanziamenti;
 - k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo.
 - l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
 - m. esame delle controdeduzioni e svolgimento dei controlli di cui all'Allegato D del presente Accordo.
- 8.4. Il modello di gestione dei finanziamenti nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione dello strumento



disponibile per l'erogazione. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento

9. IMPATTI ATTESI

- 9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
- Lo sviluppo delle imprese innovative, anche in continuità con gli interventi promossi nel ciclo di programmazione 2007-2013;
 - La creazione e crescita delle start up innovative;
 - la creazione di opportunità di inserimento lavorativo ad elevata qualificazione tecnico-professionale;
 - la valorizzazione industriale delle attività di ricerca concluse nell'ambito di centri di ricerca pubblici e privati con sede principale in Puglia.
- 9.2. Alcuni Indicatori di output conformi ai Programmi Operativi che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di start up innovative iscritte al Registro speciale che si sono candidate;
 - Numero di imprese che ricevono un prestito e una sovvenzione;
 - Numero di progetti di ricerca conclusi in Puglia ed oggetto della valorizzazione industriale;
 - Numero di occupati qualificati coinvolti nei progetti agevolati.
- 9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.
- 9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR 2014/2020 e indicati nell'Allegato A. "Valutazione ex ante".

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 10.1. Puglia Sviluppo garantirà, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'Autorità di Gestione e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- 10.2. La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
- a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
 - b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
 - c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
 - d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
 - f. i risultati dello strumento finanziario;
 - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
 - h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.
- 10.3. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, Puglia Sviluppo provvede a che:
- a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
 - d. l'Autorità di gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
 - e. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
 1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
 3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.



- 10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.
- 10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
- 10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente Articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitate.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo".
- 11.2. A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Gestione garantisce che:
 - a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
 - b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art. 42 del Reg. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
 - c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
 - i. siano conservati, dalla Regione e da Puglia Sviluppo S.p.A. nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
 - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
 - iii. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:
 1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
 2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
 6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
 7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;
 8. la check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
 9. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis.



10. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
 11. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
 12. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
 13. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
- 11.3. Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro, sia degli audit dei sistemi, sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 11.4. Le piste di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
- 11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
 - visite di controllo;
 - relazioni di revisione.
- 11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
 - i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
 - la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.
- 11.7. L'AdG del POR Puglia 2014-2020 verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione Puglia, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Reg. delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di coordinamento;
 - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo.
 - c. approva le relazioni di attuazione di cui all'art. 21, sentito il Comitato di coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

- 12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'Art. 41 del Reg. (UE) 1303/2013 con le modalità di cui all'art.13.1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 30.000.000,00, suddivisi tra prestiti e sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR Puglia 2014-2020 Azioni 1.5 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" e 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.
- 12.4. Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per la costituzione del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.5. Nelle more dell'espletamento delle procedure previste per individuare un Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, - da selezionare in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, presso il quale aprire due Conti correnti bancari intestati a Puglia Sviluppo S.p.A. denominati "Fondo TECNONIDI 2014/2020 mutui" e "Fondo TECNONIDI 2014/2020 sovvenzioni" costituiti come patrimonio separato - i fondi saranno depositati dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, su conti correnti provvisori, sempre costituiti come patrimonio separato, intestati a Puglia Sviluppo S.p.A., presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni. In esito all'aggiudicazione definitiva della procedura di selezione dell'Istituto di credito, la Regione Puglia autorizza sin d'ora Puglia Sviluppo ad



estinguere i conti provvisori, nonché ad accreditare il saldo residuo sui conti correnti dedicati presso l'intermediario individuato ai sensi della suddetta procedura di selezione.

13. PAGAMENTI

- 13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sui conti correnti "Fondo TECNONIDI 2014/2020 mutui" e "Fondo TECNONIDI 2014/2020 sovvenzioni" costituiti secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato anche in tranches nel rispetto dei massimali di cui all'articolo 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.
- 13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del POR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione dei PO.

14. GESTIONE DEI CONTI

- 14.1. Le Parti concordano che il Fondo sia costituito come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata.
- 14.3. I Conti "Fondo TECNONIDI 2014/2020 mutui" e "Fondo TECNONIDI 2014/2020 sovvenzioni" devono essere utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti separatamente dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente Articolo.
- 14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal POR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6. Le operazioni consentite a valere sui Conti "Fondo TECNONIDI 2014/2020 mutui" e "Fondo TECNONIDI 2014/2020 sovvenzioni" e su eventuali sottoconti sono le seguenti:
 - a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - b. gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;
 - c. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
 - d. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
 - e. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente art. 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

- 15.1. I Costi maturano a partire dalla data della firma del presente Accordo.
- 15.2. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione comporterà dei Costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE.
- 15.3. Pertanto i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'art. 42, del Reg. (UE) 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Reg. (UE) 480/2014.
- 15.4. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuto o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.5. I Costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione, sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.



- 15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei costi eleggibili non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt. 12 e 13 del Reg. (UE) 480/2014) come disciplinato nell'art. 42 paragrafo 5. del Reg. (UE) 1303/2013.
- 15.7. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.
- 15.8. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
- 15.9. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà al Comitato di Coordinamento la relazione di attuazione annuale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alla relazione Annuale del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente art. 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2029. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, del Reg. (UE) 480/2014 e del Reg. (UE) 964/2014. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente Articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del Fondo.
- 16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notizia all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.
- 16.4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento nei seguenti casi:
- inosservanza, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., delle strategie definite nel documento Strategia d'investimento,
 - inadempimento, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che la Regione Puglia, anche su impulso dell'AdG abbia notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. la causa di inadempimento e che Puglia Sviluppo S.p.A. non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
- 16.5. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata da Puglia Sviluppo S.p.A. in caso di:
- mancati versamenti da parte della Regione al Fondo conformemente al presente Accordo,
 - inadempimento, da parte della Regione, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, laddove tale inadempimento impedisca a Puglia Sviluppo S.p.A. il proseguimento dell'operazione in esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, a condizione in ogni caso che Puglia Sviluppo S.p.A. abbia notificato alla Regione la causa di inadempimento e che la Regione non abbia provveduto a porvi rimedio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.
- 16.6. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
- 16.7. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.8. In caso di risoluzione del presente Accordo con modalità diversa dalla risoluzione per giusta causa, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.9. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.



- 16.10. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.11. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo dei Programmi effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, entro i limiti previsti dall'art. 42 del Reg UE 1303/2013.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

- 17.1. Gli interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 43 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'art. 44 del Reg 1303/2013, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
- 17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'art. 45 del Reg (UE) n. 1303/2013, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
- 17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzate in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- 17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei beneficiari.
- 17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione di attuazione annuale di cui al precedente art. 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

- 18.1. Il finanziamento verrà restituito in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo del finanziamento originario, maggiorato dagli interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite.
- 18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:
- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
 - un componente designato dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
 - un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia.
- Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
- 19.2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze di finanziamento pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse istanze.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

- 20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore dirigente. In



particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

- 21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
- 21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.
- 21.3. In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:
- Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, la relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'Art. 46 del Regolamento UE 1303/2013 e dettagliata al precedente Art. 10.2 e prevista all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
 - Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento attività, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

22. VALUTAZIONE

- 22.1. La misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'Art. 19 del presente Accordo.
- 22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
- 22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

- 23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
- 23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (POR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1303/2013 (art.115).
- 23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del POR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., diverse azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del POR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
- 23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

- 24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del Fondo.
- 24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.



25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
 - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
 - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
 - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

- 27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, raccomandata a/r, ai seguenti indirizzi:
- Per la Regione**
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: area.economia@pec.rupar.puglia.it
- Per Puglia Sviluppo S.p.A.:**
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Daie Z.I. 70026 Modugno (BA)
e-mail: pugliasviluppo@legalmail.it
- 27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia, sentito il Comitato di coordinamento.
- 27.5. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.6. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.7. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
- 27.8. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

Puglia Sviluppo S.p.A.
L'Amministratore Unico

Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando





Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO TECNONIDI 2014-2020**

- POR PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Indice

0 – Premessa	3
1 – Strategia di investimento	4
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione	4
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto	4
1.1.2 - Informazione.....	5
1.1.3 - Assistenza all'orientamento.....	6
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni	6
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione	6
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica.....	7
2 – Politica degli investimenti e dei prestiti	7
2.1 – Risultati attesi.....	10
2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria	11
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione	11
2.3 – Aspetti amministrativi.....	14
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario	14
2.5 –L'azionista.....	15
2.6 – Lo statuto.....	15
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente	16
2.8 – Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili	17
2.9 – Classificazione dei crediti.....	18
2.10 – Gestione dei ritardi	18
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso	18
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale	19



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'avvio di start up innovative e l'accesso al credito, anche mediante interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di finanza agevolata, come previsto dall'azione 1.5, finalizzata alla creazione e consolidamento delle start up innovative, e dall'azione 3.8 per gli interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa del PO.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2007-2013 una strategia di sostegno per le imprese innovative e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore delle piccole imprese innovative che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito.

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione e crescita di imprese innovative hanno rappresentato uno stimolo interessante alla valorizzazione industriale e commerciale ed alla creazione di opportunità occupazionali altamente qualificate.

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 1303/2013, secondo il quale "gli strumenti finanziari possono essere associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia" si intende attuare uno strumento che tenga conto delle esigenze specifiche delle piccole imprese innovative, le quali oltre ad avere difficoltà di accesso al credito bancario, difficilmente hanno la capacità di apporto di mezzi propri per mettere in atto la propria idea d'impresa.

Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari combinati in una singola operazione con sovvenzioni e supporto tecnico, rivolti agli stessi destinatari finali.

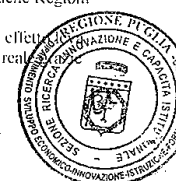
La Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795 ha adottato il 9 gennaio 2013 il piano d'azione "Imprenditoria 2020 – Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa¹" con il quale, per la prima volta, presenta una strategia generale sull'imprenditorialità promuovendo una rivoluzione culturale.

A seguito dell'adozione della Strategia di Specializzazione intelligente, con la Comunicazione COM(2015) 639 *Investire nella crescita e nell'occupazione - ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei*, la Commissione Europea ha sostenuto che "Tutti gli Stati membri e le regioni prevedono di investire nella R&I. Particolare attenzione è prestata alle attività che incoraggiano l'innovazione nelle PMI, come l'incubazione, i sistemi di buoni, l'innovazione di processi, progetti e servizi, la cooperazione tra università e imprese, i cluster e i contatti in rete", prevedendo che la metà delle risorse fosse attivata mediante strumenti finanziari innovativi².

Gli obiettivi del Fondo TECNONIDI 2014-2020 sono in linea con la Comunicazione COM(2016) 373 "Le nuove imprese leader dell'Europa: l'iniziativa Start-up e scale-up", con riferimento all'invito, rivolto agli Stati membri, a modificare la vigente legislazione finanziaria nazionale al

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM (2012) 795 del 09/01/2013.

² Come impatto è indicato che "si prevede che i fondi destinati agli strumenti finanziari innovativi nel periodo 2014-2020 avranno un effetto diretto e genereranno tra 40 e 70 miliardi di investimenti aggiuntivi, con un effetto moltiplicatore addirittura superiore nell'economia reale all'attrazione di investimenti privati." (cfr. pag. 7)



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

fine di agevolare le imprese innovative³, e di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi di sostegno alle imprese tecnologicamente avanzate nell'ambito delle rispettive priorità d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di crescita e sviluppo di imprese innovative, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

- a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti;
- b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
- c. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate al personale dipendente altamente qualificato, all'acquisizione di consulenze specialistiche ed all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato IV del Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1 – Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese e dei giovani in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

La fase di sensibilizzazione e di ascolto sarà integrata con l'operatività degli sportelli di orientamento che, diffusi capillarmente sul territorio, assisteranno gli utenti nella presentazione delle domande preliminari di accesso alle agevolazioni (cfr. successiva sezione "Assistenza all'orientamento").

³ "Individuare modi per sostenere le start-up che si vogliono espandere potrebbe comportare vantaggi anche per le imprese tradizionali, aiutandole a operare ed espandersi nel mercato unico" (cfr. pag.3)



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati (www.sistema.puglia.it). Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliono promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Sarà possibile organizzare incontri e seminari informativi, in collaborazione con la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale della Regione Puglia e con ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), con l'obiettivo di consentire alle comunità scientifiche ed ai gruppi giovanili di offrire una corretta diffusione delle informazioni, anche con riferimento ad eventuali attività di orientamento. A tutte le organizzazioni coinvolte sarà consegnato materiale informativo sintetico da distribuire agli interessati.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- sistema di assistenza alla compilazione della domanda mediante box informativi collegati a ciascun campo della domanda preliminare;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dai Bandi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati, con il supporto degli sportelli della rete informativa, già strutturata per il sostegno ad altre misure agevolative.

Ciascun operatore, selezionato ed accreditato per offrire servizi di orientamento e sportello, sarà dotato di un "kit" di strumenti tra i quali:

- un canale telematico di help desk tecnico diretto per la soluzione di specifiche problematiche connesse con l'utilizzo del sistema telematico di presentazione delle domande preliminari;
- un canale telematico di help desk diretto con Puglia Sviluppo per la soluzione di singole problematiche connesse con l'accesso alle agevolazioni;
- un sistema di comunicazione diretta con Puglia Sviluppo per ottenere risposta, in tempo reale, a specifiche domande e quesiti, inerenti l'accesso alle agevolazioni, che richiedano una soluzione immediata.

Per quanto previsto nel paragrafo precedente, verrà garantito il supporto alle attività concordate con la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale della Regione Puglia.

1.2 – Beneficiari delle agevolazioni

I soggetti beneficiari del Fondo Tecnonidi sono le piccole imprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), costituite in forma di società di capitali.

Le imprese proponenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, devono:

- essere regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012; in alternativa
- dimostrare di disporre delle caratteristiche di impresa innovativa⁴ ai sensi del GBER oppure disporre del riconoscimento del Seal of excellence⁵.
- prevedere di realizzare l'iniziativa in un'area di innovazione ed in connessione alle "tecnologie chiave abilitanti"(Kets) censite in Puglia da ARTI⁶, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia;
- proporre un piano imprenditoriale che preveda la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari ad Euro 25.000,00. L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 50.000,00 e 350.000,00 Euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 100.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

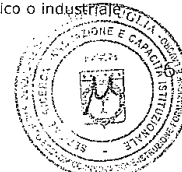
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in

⁴ aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale.

⁵ Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020"

⁶ "La Puglia delle Key Enabling Technologies"



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità sostanziale delle istanze, dopo averne accertato l'esaminabilità (ammissibilità formale).

Nell'ambito delle verifiche di esaminabilità, le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. Solo a seguito di esito positivo di tale verifica, sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PO FESR FSE Puglia 2014-2020 per le azioni di riferimento, l'esame istruttorio dell'ammissibilità sostanziale avverrà, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Disponibilità di competenze tecniche/know-how interni all'impresa ed incidenza del carattere innovativo dell'iniziativa
- Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica, anche in riferimento alla valorizzazione del contenuto tecnologico;
- Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio nel corso del quale, l'impresa proponente dovrà illustrare una presentazione "pitch" del progetto, secondo lo schema disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/tecnonidi. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'art.10 bis della L.241/90.

1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le piccole imprese innovative, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

2 – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2016 della società.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		1.147		698
B.I.3	Diritto di brev. industr. e utilizz. opere ingegno		1.374		2.229
B.I.7	Altre		12.590		17.263
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		15.111		20.190
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.810.522		8.987.768
B.II.2	Impianti e macchinari		38.997		62.500
B.II.4	Altri beni materiali		99.463		75.542
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		8.948.982		9.125.810
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		13.462		14.865
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	13.462		14.865	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		13.462		14.865
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			8.977.555		9.160.865
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	509.152	509.152	531.984	531.984
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	7.348.428	7.348.428	3.730.732	3.730.732
C.II.5-bis	Crediti tributari		64.971		229.255
C.II.5-ter	Imposte anticipate		142.870		176.509
C.II.5-quadri	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	104.318	104.318	202.259	202.259
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		8.169.739		4.870.740
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	3.768.974	1.500.000	5.360.058
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		202.497.647		272.335.901
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia + Fin.to del Rischio	43.397.190		43.301.656	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranché Cover	20.091.774		20.344.680	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	9.788.703		46.642.827	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	9.401.786		11.286.880	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	8.183.641		14.710.495	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	64.744.131		89.424.209	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.890.421		46.625.155	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.126		1.197
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		206.267.746		277.697.156
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			214.437.485		282.567.896
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e risconti attivi		57.396		118.520
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			57.396		118.520
TOTALE ATTIVO			223.472.434		291.847.281

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		247.333		243.108
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.615.488		5.535.205
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.c	Riserva facoltativa	80.283		0	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		209.167		84.508
TOTALE PATRIMONIO NETTO			10.990.107		10.780.941
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.4	Altri fondi		529.319		487.225
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			529.319		487.225
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.371.389		1.242.702
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
D.5	Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
D.6	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	3.766.572	3.766.572	2.617.471	2.617.471
D.7	Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.188	1.246.188	1.149.583	1.149.583
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	202.734.171	202.734.171	272.572.473	272.572.473
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	50.966	50.966	40.647	40.647
D.13	Debiti verso Istit. di prev. e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	421.048	421.048	448.602	448.602
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.307.975	1.307.975	1.435.525	1.435.525
TOTALE DEBITI			209.580.411		278.317.790
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E	Ratei e risconti passivi		1.001.208		1.018.623
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			1.001.208		1.018.623
TOTALE PASSIVO			223.472.434		291.847.281



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		137.056		114.567
A.5	Altri ricavi e proventi di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria di cui contributi in conto esercizio	2.467.389 5.766.763	8.453.439	2.650.782 4.684.710	7.619.080
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			8.590.495		7.733.647
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per mater.prima, sussid, cons.e merci		30.182		44.071
B.7	Costi per servizi		2.265.694		2.032.006
B.8	Godimento di beni di terzi		58.607		59.233
B.9	Costi per il personale		5.225.303		4.602.180
B.9.a	Salari e stipendi	4.135.001		3.425.144	
B.9.b	Oneri sociali	879.378		963.304	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	210.924		213.732	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		236.227		292.944
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	6.959		17.375	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	229.268		264.242	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	0		11.327	
B.12	Accantonamenti per rischi		76.083		88.030
B.14	Oneri diversi di gestione		331.898		375.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			8.223.993		7.493.795
Differenza tra valore e costi della produzione			366.502		239.852
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		16.628		21.824
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	16.628		21.824	
C.16.d.i	da terzi	16.628		21.824	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-4.048		-5.492
C.17.i	da terzi	-4.048		-5.492	
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			12.580		16.332
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19	Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			0		0
Risultato prima delle imposte			379.082		256.185
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-169.915		-171.676
D.21	Utile (perdita) dell'esercizio		209.167		84.508

2.1 - Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, da espletare ai sensi del D. Lgs. 50/2015, definirà nel Capitolato speciale d'appalto le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento degli spread di mercato.

Puglia Sviluppo individuerà al proprio interno l'unità operativa con il compito di monitorare con cadenza mensile la gestione della liquidità da parte della Banca Tesoriera ed in particolare il rispetto degli accordi convenzionali.

Sulla base delle analisi realizzate mediante la VEXA, si evidenzia che per le piccole imprese innovative in fase di start up esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di tali soggetti svantaggiati, esista un financing gap pari a 338,7 €mln nell'arco di programmazione (2017-2020) equivalente ad un gap annuo di 84,7 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con l'attivazione del Fondo TECNONIDI 2014-2020, a valere sulla Programmazione 2014/2020, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'avvio e la crescita di piccole imprese innovative e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico si prevede che il Fondo consentirà nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore compreso tra € 29.268.306 e € 29.407.333, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura compresa tra il 8,65% e il 8,68%.

2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria

Le attività a valere sulla misura TECNONIDI comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Con riferimento alla gestione dei prestiti rimborsabili, ai sensi della vigente normativa, contenuta agli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 fissa tre differenti parametri:

- una percentuale sulla dotazione complessiva del Fondo per l'anno considerato (calcolata pro rata temporis in ragione dei versamenti delle risorse comunitarie al Fondo);
- una percentuale da calcolarsi, su base annua, in ragione delle performance del Fondo;
- una soglia percentuale complessiva da rispettare per l'intero periodo di eleggibilità della spesa (pluriennale) calcolata sul totale dei contributi versati al Fondo.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, sono determinati come di seguito secondo la metodologia di rendicontazione elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

- A) Struttura operativa;
- B) Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla Società che per i consulenti esterni integrati nella stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e tariffe

Livello	Profilo	Tariffa gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;	€ 900
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità;	€ 600
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400

A.1) Risorse interne della Società

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA.

Per i costi relativi al personale interno la Società fornisce, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale previste dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.



28

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella Struttura operativa la Società dovrà fornire, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale prevista dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specificazione della qualifica professionale;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività eseguite con riferimento a progetti e azioni svolte;
- valore complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito da report delle attività svolte.

B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi previsti nell'Accordo di finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altri costi sostenuti per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo di finanziamento direttamente imputati al Fondo.

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'eventuale incarico/ordine e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico/ordine e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stata sviluppata sulla base dei seguenti indicatori.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Indicatori finanziari	
Dotazione iniziale dello strumento come definito nella "Valutazione ex ante"	€ 30.000.000,00
Caratteristiche del finanziamento	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Preammortamento in anni	0,5
Importo minimo del finanziamento	€ 10.000,00
Importo massimo del finanziamento	€ 100.000,00
Valore medio del finanziamento per singolo progetto	€ 32.000,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al tasso di riferimento UE se maggiore di zero (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008). Ove il tasso di riferimento UE sia inferiore a zero, i prestiti saranno erogati a tasso zero.	0,00%
Caratteristiche della sovvenzione	
Importo minimo della sovvenzione	€ 10.000,00
Importo massimo della sovvenzione	€ 100.000,00
Valore medio della sovvenzione per singolo progetto	€ 32.000,00

Le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione dello strumento disponibile per l'erogazione.

La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide per finanziamenti erogati sul Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto delle erogazioni effettuate nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo, delle eventuali perdite sui crediti;
- al lordo degli incassi relativi al pagamento delle rate da parte dei beneficiari e delle remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica, l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

2.5 -L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.499.540,88 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 - Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
 - a) bilanci di previsione o budget annuale;
 - b) affidamento del servizio di tesoreria;
 - c) alienazione e acquisto di immobili;

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;

- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-116 e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
 - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

- la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- **l'Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1966 n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministrare:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il consiglio di amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 – Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili

La gestione del portafoglio finanziamenti erogati avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo beneficiario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo Beneficiario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

- predisporre la disposizione di bonifico bancario;
- sottoscrivere la proposta di erogazione e l'ordine di Bonifico;
- autorizza l'invio alla Banca e al beneficiario.

Al termine della procedura di erogazione la documentazione prodotta verrà archiviata nel fascicolo e verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo beneficiario.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno di apposito fascicolo, anche informatico.

2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni.

La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

Le posizioni che presentano maggiori criticità, ovvero quelle per le quali le attività stragiudiziali di recupero del credito non abbiano dato esito positivo, sono classificate a **sofferenza**.

2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predisporre gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Nello svolgimento delle procedure l'Area potrà avvalersi del supporto di professionisti legali esterni.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'imprenditore finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.

In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Indice

1. Caratteristiche dello strumento.....	3
2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni	3
3. Settori di attività ammissibili.....	3
4. Entità delle agevolazioni	3
5. Novità dell'iniziativa	4
6. Spese ammissibili	4
7. Modalità di accesso alle agevolazioni.....	4



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo TECNONIDI 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione del Fondo TECNONIDI è di 30.000.000 di euro.

2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni

La misura è destinata alle piccole imprese, di cui all'art. 62 del Regolamento Regionale, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialisation Strategy approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014.

3. Settori di attività ammissibili

Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione di seguito riportate



**Manifattura
sostenibile**

- **Aerospazio**
- **Nuovi Materiali e
Nanotecnologie/Fabbrica
intelligente**

Salute dell'uomo

- **Energia/Ambiente**
- **Tecnologie per gli
ambienti di vita
(inclusione, assistenza,
sicurezza, salute)**
- **Salute dell'uomo**

**Comunità digitali,
creative e inclusive**

- **Tecnologie per le Smart
Communities**

ed alle "tecnologie chiave abilitanti"(Kets) riportate nell'Allegato A, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.

4. Entità delle agevolazioni

La misura afferente il Fondo TecnoNidi prevede, la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80%



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

investimenti ammissibili costituita da:

- a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
- b) un prestito rimborsabile pari al 40% degli totale degli investimenti ammissibili.

- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

Non sono richieste garanzie, fatta eccezione una fideiussione personale agli amministratori.

5. Innovatività dell'iniziativa

Per tutti i progetti proposti ad agevolazione verrà acquisito il giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

6. Spese ammissibili

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- spese per l'acquisizione di attivi immateriali.

Lo strumento agevola i seguenti costi di funzionamento :

- personale dipendente altamente qualificato;
- locazione della sede operativa;
- utenze di energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- servizi informatici e consulenziali finalizzati all'introduzione di innovazione.

7. Modalità di accesso alle agevolazioni

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- l'impresa presenta un pitch dettagliato del piano aziendale;
- è verificata la coerenza complessiva del progetto rispetto ai criteri di valutazione.





Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO TECNONIDI 2014-2020**

- POR PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

Indice

0 - Premessa.....	3
1 - Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali.....	3
2 - Comitato di Coordinamento della misura	4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni.....	4
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento	7
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti.....	7



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo TECNONIDI 2014/2020" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziati dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Per tutti i beneficiari, Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sui destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera opera

42



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un gruppo di lavoro, formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
- un componente designato dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
- un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze di finanziamento pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse istanze.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia.

Il Comitato nella sua prima seduta definisce nel dettaglio la pista di controllo da utilizzarsi nella gestione del FONDO. Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.



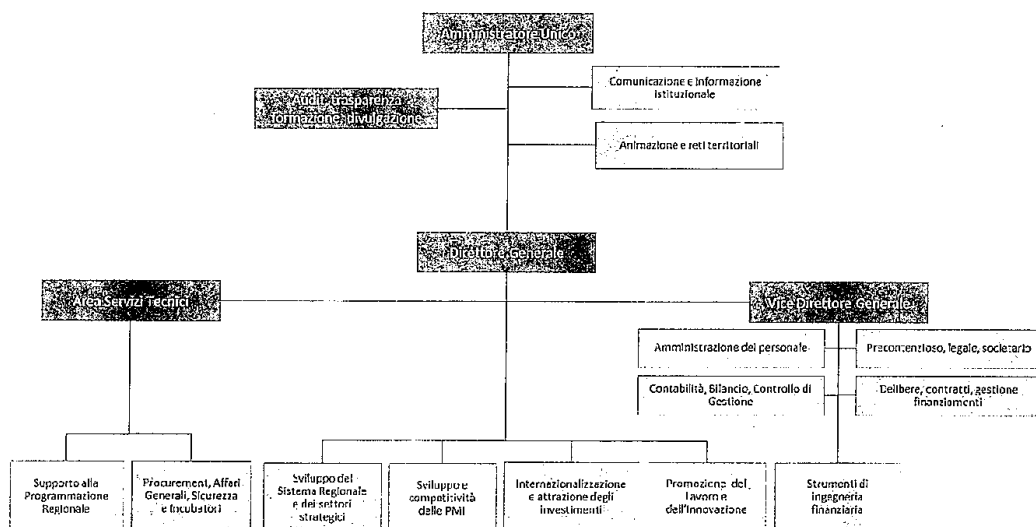
Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la funzione Amministrazione, Bilancio e Controlli:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Il Servizio Delibere, Contratti, gestione dei finanziamenti – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detto servizio predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei flussi saranno di competenza del Servizio Delibere Contratti, Gestione dei finanziamenti e strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i beneficiari verrà effettuata dal servizio Precontenzioso Legale e societario.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo di gestione avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento dell'Area Audit, Trasparenza Formazione Divulgazione, in staff all'Amministratore Unico, al di fuori delle linee operative a riporto diretto dell'Amministratore Unico. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto all'Amministratore Unico nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;



